



COMUNE DI MONGRANDO

Provincia di Biella

✉ Via Roma 40, 13888 MONGRANDO - ☎ 015/666262 - FAX 015/667693

Cod. fis./p. iva 00392750022

Eventi alluvionali del 16 e 17 aprile 2025.

VERBALE LAVORI DI SOMMA URGENZA

(Art. 140 e 140 bis del D.Lgs. n. 36/2023)

L'anno duemilaventicinque, il giorno 18 del mese di novembre, la sottoscritta geom. Trocca Giada, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Mongrando

Premesso che:

- nei giorni 15, 16 e 17 aprile 2025 il territorio di Biella è stato colpito da eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato esondazione di torrenti provocando danni a opere e infrastrutture pubbliche, determinando altresì una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025 è stato dichiarato per il territorio di Biella lo stato di emergenza della durata di 12 mesi a partire dal provvedimento medesimo;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 1154 del 15 luglio 2025 è stata disposta per l'attuazione dei primi interventi urgenti l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla normativa vigente;
- con Ordinanza Commissariale n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025 è stato circoscritto e dettagliato l'elenco dei Comuni colpiti dal citato evento meteorologico del 15-17 aprile 2025 che ha colpito parte del territorio della Regione Piemonte, dove viene individuato il Comune di Mongrando;
- con l'Ordinanza Commissariale n. 2/A1800A/1154 del 04 settembre 2025 viene prevista la suddivisione degli interventi che interferiscono con i corsi d'acqua in due gruppi; uno riguardante gli interventi di regimazione per il ripristino delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua (movimentazione e asportazione materiale litoide e materiale legnoso) o ripristino di manufatti danneggiati preesistenti a cui si possono applicare le deroghe agli articoli 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99 del Regio Decreto n. 523/1904; l'altro riguardante gli interventi che prevedono la realizzazione di nuove opere idrauliche o nuove conformazioni dell'alveo rispetto alla situazione antecedente all'evento, situazioni queste che incidono sempre sulla dinamica fluviale dei tratti di monte e di valle, il soggetto attuatore deve acquisire un'autorizzazione idraulica;
- con Ordinanza Commissariale n. 4/A1800A/1154 del 13 ottobre 2025 ha integrato e sostituito l'elenco dei Comuni colpiti dal citato evento alla cui O.C. n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025;
- con Ordinanza Commissariale n. 5/A1800A/1154 del 24 ottobre 2025 ha approvato i primi interventi urgenti di protezione civile per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola. Approvazione primo e secondo stralcio del piano degli interventi;
- in data 16 e 17 aprile 2025 le condizioni meteorologiche eccezionali hanno dato origine a un evento alluvionale catastrofico che ha colpito il ponte sito sul Torrente Elvo in località Gilino causandone il parziale crollo;
- in data 07.11.2025 si è effettuato sopralluogo per verificare lo stato in cui verteva l'alveo e il manufatto crollato riscontrando un netto peggioramento rispetto alla situazione post evento meteorico (aprile 2025), legato all'erosione di fondo;

Descrizione dello stato di fatto

L'evento alluvionale dell'aprile 2025 ha causato il parziale crollo del ponte; in particolare si è verificato il crollo della 1° pila in sx idrografica (pila 1) e di conseguenza delle travi e dell'impalcato delle campate 1 e 2. A seguito del crollo l'accesso al ponte è stato interdetto da entrambi i lati.

La pila 1 e le campate 1 e 2 (travi + impalcato) ostruiscono l'alveo, interferendo in modo sostanziale con il deflusso della corrente; le campate in oggetto sono ubicate in sinistra idrografica, all'esterno di un'ansa torrentizia e che di conseguenza il deflusso idrico avviene normalmente su tale lato.

Allo stato attuale si è verificato un netto peggioramento rispetto alla situazione post evento meteorico (aprile 2025), legato all'erosione di fondo; in particolare:

- la campata 2 (trave + impalcato), che dopo l'evento meteorico, era ancora appoggiata sulla pila 2, allo stato attuale è completamente crollata in alveo, ostruendo ulteriormente il deflusso della corrente;
- la pila 2, che dopo l'evento, non appariva danneggiata, allo stato attuale è interessata da un cedimento della fondazione, che ha determinato una rotazione rispetto all'asse verticale; questo ulteriore danneggiamento mette a forte rischio la stabilità della campata 3.
- Le pile 3 e 4 e le campate 4 e 5 in destra al momento non sono state interessate dai fenomeni di crollo illustrati nei punti precedenti; tuttavia, vista l'erosione del fondo alveo, attualmente in atto, si ritiene che siano potenzialmente coinvolgibili nel corso di eventi di piena futuri da fenomeni di dissesto; inoltre si riscontra che tali manufatti (pile) sono interferenti con il deflusso della corrente; infine si evidenzia che la mancata continuità del ponte, dovuta al crollo di una sua parte, modifica la staticità del manufatto, compromettendo la stabilità della parte rimanente non crollata.

Motivi dello stato di urgenza

In riferimento a quanto già indicato, le condizioni di grave pericolo alla pubblica e alla privata incolumità, impongono l'immediato intervento, prima del manifestarsi di nuove e massicce precipitazioni e le normali tempistiche per la realizzazione delle opere non risultano idonee a garantire la celere rimozione del grave pericolo come sopra descritto.

Descrizione dei lavori immediati necessari per rimuovere lo stato di urgenza per la pubblica e privata incolumità e la protezione dei beni pubblici.

1. demolizione e rimozione degli elementi crollati (pila 1, campate 1 e 2) che ostruiscono l'alveo;
2. demolizione e rimozione degli elementi instabili (pila 2, campata 3), che risultano a forte rischio crollo;
3. demolizione e rimozione degli elementi restanti (pile 3, 4 e campate 4, 5), interferenti con la corrente, potenzialmente interessabili da dissesti, staticamente compromessi per mancata continuità.

Ritenuto che la situazione emergenziale consente di applicare le procedure per l'affidamento dei lavori e dei servizi tecnici previste agli articoli 140 e 140 bis del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. nonché le deroghe elencate all'articolo 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1154/2025;

Considerata la natura specialistica dell'intervento di somma urgenza, esulante dalle competenze tecniche dello scrivente, si impone la nomina di un professionista abilitato, specializzato in opere idrauliche, che provveda alla puntuale definizione delle opere necessarie, alla direzione dei lavori, alla contabilizzazione e al collaudo delle opere stesse.

Conclusioni e decisioni di intervento

Per quanto sopra esposto, riconosciuta la necessità di intervenire con la massima urgenza, al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità, garantendo il corretto deflusso idrico del torrente Elvo, si dichiara **la SOMMA URGENZA** dei lavori di cui trattasi ai sensi ed agli effetti dell'art. 140 e 140 bis del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'applicazione delle deroghe elencate all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1154/2025.

Si dà atto che la spesa presunta dell'intervento ammonta a € 250.000,00.

Si trasmette il presente verbale all'Amministrazione Competente per le nomine del professionista e operatori aventi i requisiti di legge e per ogni atto conseguente all'Amministrazione.

Si dà atto che viene assegnato all'intervento il seguente codice CUP: B82C25000430002.

Mongrando, 18.11.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RUP
(Trocca geom. Giada)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.